



OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA. - APPROVAZIONE.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita: *“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”;*

Richiamata la disciplina inerente il suddetto “canone”, contenuta nei commi da 816 a 836 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Considerato che il suddetto canone sostituisce le seguenti entrate:

- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- imposta comunale sulla pubblicità;
- diritto sulle pubbliche affissioni;

Visto l'art. 1, comma 821, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale testualmente recita:

*“Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in cui devono essere indicati: a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari; b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie; c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune; d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni; e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie; f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847; g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale; h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.”;*

Visto l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 446/97 il quale stabilisce che: *“Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”;*

Considerato che:

- l'art. 106, comma 3-bis, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali al 31/01/2021;

- con Decreto del Ministero dell'Interno del 13/01/2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021-2023 degli enti locali è stato differito dal 31/01/2021 al 31/03/2021, successivamente, con l'art. 30, c.4, del D.L. 22 marzo 2021, è stato differito al 30 aprile 2021 e, da ultimo, con l'art. 3 del D.L. n. 56 del 20/04/2021, è stato differito al 31 maggio 2021;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 16/05/1994, avente ad oggetto: "Approvazione regolamento per l'applicazione della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche";
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 18/11/2002, avente ad oggetto: "Approvazione regolamento per la pubblicità e le pubbliche affissioni";
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 25/02/1994, avente ad oggetto: "Imposta comunale sulla pubblicità – Diritto sulle pubbliche affissioni – Comune di classe V – Tariffe in vigore dall'anno 1994";
- deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 15.02.2011, avente ad oggetto: "Esercizio 2011 – Tariffe – Diritti di ricerca e visura – Rimborso copie e stampati – Diritti di segreteria – Spese di notifica – Diritti di segreteria ufficio tecnico comunale – COSAP – Affissione e pubblicità. – Atto di ricognizione."

Rilevato che questo Comune intende proseguire nella gestione diretta del servizio delle pubbliche affissioni, le cui disposizioni per la sua regolamentazione sono stabilite nel Regolamento allegato al presente atto, che sostituisce integralmente il "Regolamento per la pubblicità e le pubbliche affissioni" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 18/11/2002;

Visto il Regolamento generale delle entrate comunali, approvato con deliberazione consiliare n. 24 in data 29.12.2020;

VISTA la disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 *Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe;*

Esaminato lo schema del Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale, e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

VISTO l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

VISTA la circolare 2/DF del 22 novembre 2019 relativa all'obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata che, ha chiarito come il comma 15-ter dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto i comuni che assoggettano l'occupazione di strade e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone, avente natura di corrispettivo privatistico, non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it);

RITENUTO, in forza delle motivazioni espresse al punto precedente, che anche il nuovo canone patrimoniale non sia assoggettato ai citati obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie;

Visto il D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Atteso che l'approvazione dei regolamenti rientra nella competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole del Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 così come modificato dal D.L. 174/2012;

DATO ATTO che ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 49, comma 1° ed all'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 7, commi 1° e 3° del Regolamento Comunale sui controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 02 del 28.01.2013 sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei servizi interessati;

Con voti unanimi e favorevoli, resi in forma palese dai n. 9 Consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Sindaco Presidente;

### **DELIBERA**

1. di approvare il regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai sensi del combinato disposto delle norme citate in premessa e che si compone di n. 76 articoli;
2. di dare atto che il suddetto canone sostituisce le seguenti entrate:
  - canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
  - imposta comunale sulla pubblicità;
  - diritto sulle pubbliche affissioni;
3. di stabilire che il Comune proseguirà nella gestione diretta del servizio delle pubbliche affissioni, le cui disposizioni per la sua regolamentazione sono stabilite nell'atto regolamentare allegato alla presente;
4. di stabilire che, con l'approvazione del regolamento allegato al presente atto da parte del Consiglio Comunale, dovranno intendersi abrogati, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il "Regolamento comunale per la pubblicità e le pubbliche affissioni" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 18/11/2002, sia tutte le norme regolamentari in conflitto con l'entrata in vigore del nuovo regolamento;
5. di evidenziare che, per quanto non disciplinato dal regolamento, si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia di canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria recate dall'art. 1, commi 816 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché dalle altre disposizioni richiamate nelle norme suddette;
6. di dare atto che, con successiva deliberazione, la Giunta comunale procederà alla definizione e approvazione delle tariffe del canone nel rispetto del Regolamento approvato con il presente atto e delle esigenze di bilancio;
7. di evidenziare che le disposizioni contenute nel suddetto regolamento si applicano dal 1 gennaio 2021, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448 e s.m.i.;

8. di dare atto che, ai sensi della circolare 2/DF del 22 novembre 2019 relativa all'obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrate dell'Ente, il nuovo canone patrimoniale non è assoggettato agli obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie dei comuni.

Inoltre, il Consiglio Comunale, con separata votazione unanime e favorevole, resa in forma palese dai n. 9 Consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Sindaco Presidente, delibera di dichiarare, per l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

*Alle ore 19,57 il Sindaco Presidente, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale.*

Del che si è redatto il presente verbale, osservate le prescritte formalità, viene sottoscritto.

IL SINDACO

Firmato digitalmente

ROSA CARDINAL Dott. Riccardo Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente

MARTA Dott. Paolo

---

---

# COMUNE di CANISCHIO

.....  
Città Metropolitana di Torino

## PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

### CONSIGLIO COMUNALE

**ATTO N. 13 DEL 31/05/2021**

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA. - APPROVAZIONE.**

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Comune dal **18/06/2021** e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi fino al **03/07/2021** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 69/2009.

Canischio, li 18/06/2021

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

Firmato digitalmente  
DECOLLE Gianpiero

La presente è copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo.